

CS n.02-2009

TERRA SANTA: RILANCIARE I NEGOZIATI

Bombardato un Centro Medico Caritas a Gaza

Tra difficoltà crescenti proseguono gli aiuti. Appello per 1,6 milioni di euro

“Siano rilanciati i negoziati di pace rinunciando all’odio, alle provocazioni e all’uso delle armi”. Queste parole indirizzate da Benedetto XVI ai membri del Corpo Diplomatico presso la Santa Sede sono solo uno dei ripetuti e accorati appelli ad Israeliani e Palestinesi perché fermino le violenze in Terra Santa.

In questi giorni, fino al 15 gennaio, è in corso la **visita a Betlemme dei vescovi del coordinamento delle Conferenze episcopali di Usa e Europa per la Chiesa cattolica e i cristiani in Terra Santa**, guidata dall’Arcivescovo di Liverpool, S.E. Mons. Patrick Kelly.

Intanto però si continua a combattere e **uno dei sei Centri sanitari della Caritas, nel distretto Al Maghazi a Gaza, è stato distrutto dai bombardamenti.** La situazione è sempre più difficile: sono quasi finite le scorte di medicinali, cibo e coperte, mentre la possibilità di portare aiuti umanitari resta estremamente complessa.

La rete Caritas cerca di proseguire gli interventi in atto approfittando delle ore di tregua. Lo staff di Caritas Gerusalemme, aiutato da gruppi di volontari, lavora senza riposo, in piena emergenza per dare sostegno a circa 25.000 persone, alloggiate in locali di fortuna nel quartiere di Shati camp, nella periferia di Gaza. Le loro case sono distrutte, manca il pane perché in gran parte delle panetterie i forni non funzionano, di notte fa freddo, il sistema fognario è gravemente danneggiato, le immondizie si accumulano, l’aria è resa irrespirabile dalla polvere e dai bombardamenti. I servizi sanitari sono ovviamente al collasso, bambini, disabili, donne incinte restano privi di assistenza. Tramite la rete internazionale la Caritas ha lanciato un **appello per 1,6 milioni di euro per aiuti d’urgenza per 7 mesi.**

In particolare, oltre ad aiuti alimentari per 4.000 famiglie, si prevedono interventi sanitari anche con cliniche mobili e ambulanze a sostegno di 4 ospedali a Gaza, kit con prodotti per l’igiene e aiuti economici per 2.000 famiglie, coperte per 1.000 famiglie e assistenza sanitaria d’urgenza a 1600 persone, fra cui un centinaio di mutilati.

Roma, 13 gennaio 2009

Per sostenere gli interventi in corso (**causale “TERRA SANTA”**) si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013**. Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- **Allianz Bank**, via San Claudio 82, Roma - Iban: IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma - Iban: IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113
- **Intesa Sanpaolo**, via Aurelia 796, Roma - Iban: IT19 W030 6905 0921 0000 0000 012
- **UniCredit Banca**, piazzale dell’Industria 46, Roma - Iban: IT02 Y032 2303 2000 0000 5369 992
- **CartaSi e Diners** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d’ufficio)